

Dazebao all'ateneo di Pechino
Protestano i giovani professori
per la grave crisi
dell'insegnamento e della scuola

Il rapporto con le riforme
Molti intellettuali rifiutano
i vecchi metodi, ma giudicano
il nuovo troppo rischioso

Cina, università sul piede di guerra

Una ventata di disagio percorre Beita, la storica università di Pechino. Ricompaiono i dazebao. Ma la protesta non è più, come due anni fa, indirizzata alle condizioni politiche del paese.



Il premier Li Peng e il presidente Yang Shangkun al momento del voto

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
LINA TAMBURRINO

PECHINO Dazebao a Beida, l'università di Pechino? Di nuovo? La notizia come un fulmine tra i giornalisti stranieri e scuote la sennòlenta attenzione ai lavori dell'Assemblea nazionale, la cui unica novità sta nel sistema di votazione a scrutinio segreto. Ci si augura di rivedere i cortei e le manifestazioni di due anni fa, quando gli studenti chiedevano democrazia e pluralismo. Ma le rivendicazioni di oggi appaiono, per così dire, più «inducibili», più «corporative», se vogliamo usare un termine della sociologia e della politologia occidentali. E spaventano dal darwinismo rampante che sempre più sembra diventare la parola d'ordine di questa società.

Da trenta anni Di questo passo ha detto Ding un giorno non avremo più professori universitari. E non lamentiamoci se i nostri studenti all'estero preferiscono non tornare qui. Le cifre del disimpegno governativo nel campo della educazione sono eloquenti nell'86 la spesa pubblica in questo settore è cresciuta del 16,4 per cento, mentre la spesa pubblica nel suo complesso è cresciuta del 24 per cento. In alcune zone, le scuole non hanno nemmeno i fondi necessari per pagare le cure mediche agli insegnanti.

Zhao vice di Deng
nella Commissione
militare di Stato

Li Peng è confermato nella carica di primo ministro. Il segretario del partito Zhao sarà vicepresidente della Commissione militare di Stato, alla cui guida resta Deng. Per il futuro si prevede che in quest'ultima carica Zhao succederà allo stesso Deng.

Cina-Vietnam
Tensione
alle isole
Spratley

Sri Lanka
Ribelli tamil
uccidono
14 civili

PECHINO Cina e Vietnam stanno ammassando le loro forze navali nei pressi delle isole Spratley cinesi tra i due paesi. Lo hanno affermato fonti ufficiali cinesi e di piomatiche a Pechino, dalle quali si è pure appreso che il combattimento avvenuto presso una delle isole Spratley il 14 marzo scorso è stato più cruento di quanto si era pensato in un primo tempo.

COLOMBO Ennesime strage di civili in Sri Lanka. Quattordici persone appartenenti all'etnia maggioritaria cingalese, sono state massacrate da un gruppo di ribelli separatisti tamil. È avvenuto nel distretto di Anuradapura, nella zona nord del paese. I cingalesi sono caduti in un agguato. Stavano procedendo lungo una strada alcuni a bordo di un camion altri in bicicletta quando la via è stata sbarrata da alcuni uomini armati che hanno fatto fuoco all'improvviso. Due delle vittime sono donne. Dopo averle uccise, i terroristi le hanno decapitate. Gli assassini hanno infierito anche sui cadaveri degli uomini, squarcandone il ventre. La strada lungo la quale è stata compiuta la sanguinosa imboscata è la principale via di accesso alla città di Anuradapura, nota per i suoi templi buddhisti e meta di pellegrinaggi religiosi.

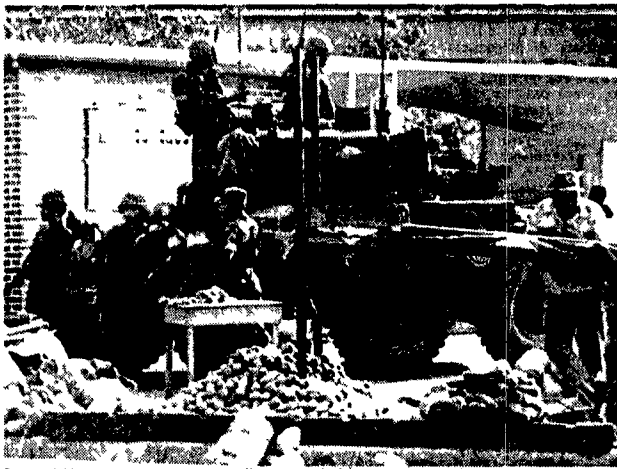
È polemica tra Ps e Pcf
Ieri a Parigi i funerali
di Dulcie September
senza bandiere socialiste

PARIGI Irritati per l'invadenza dei comunisti i socialisti francesi hanno deciso di non partecipare ai funerali di Dulcie September, l'espionista dell'Anc assassinata a Parigi dieci giorni fa. Motivò dell'assenza è l'eccessivo protagonismo del Pcf che, a loro parere, avrebbe «monopolizzato» la cerimonia funebre affidando al segretario generale George Marchais il compito di principale oratore nella cerimonia svoltasi ieri pomeriggio nel cimitero di Pere Lachaise. «Avremmo voluto che l'omaggio fosse unanime, ma dal momento che questo non è possibile, ci rifugiamo in buon ordine», aveva spiegato ieri al giornale L'Express il ministro socialista, dopo essersi recato venerdì sera nella cattedrale ardente allestita in onore della militante antipartheid nella sede della Cgt. È tanto è bastato a far esplodere la polemica. Secondo quanto ha scritto Liberation, che ieri ha

Tensione dopo gli incidenti davanti all'ambasciata americana
Gli Usa e il traffico di droga

Stato d'emergenza in Honduras

Stato d'emergenza in Honduras dopo gli incidenti ed i morti di giovedì notte davanti all'ambasciata americana. I diritti costituzionali sono sospesi. Ma la polemica continua. Il governo, colpevole d'aver violato la Costituzione concedendo l'estradizione per il narcotrafficante Matta, resta sotto accusa.



Truppe dell'esercito honduregno controllano le strade della capitale dopo gli scontri avvenuti davanti all'ambasciata Usa

DAL NOSTRO INVIATO
MASSIMO CAVALLINI
CITTA' DEL MESSICO Gran brutto momento per Edwin Meese, discusso segretario alla Giustizia dell'Amministrazione Reagan. Giunto nei giorni scorsi a Bogotà per propugnare la formazione di una «forza multinazionale» destinata a combattere militarmente il traffico di droga, pensò di poter vincere lo scetticismo dei governanti colombiani gettando sul tavolo la carta vincente di un solido esempio. Guardate all'Honduras, disse: l'arresto e l'estradizione di Ramon Matta sono una efficace dimostrazione di ciò che gli Usa intendono per collaborazione internazionale. Sorte volle che, proprio mentre queste parole venivano orgogliosamente pronunciate, l'esempio citato stesse bruciando al fuoco della rivolta popolare di fronte all'ambasciata statunitense di Tegucigalpa. In un succedersi di tragici eventi, costati cinque vite umane tutto ciò che restava della «collaborazione» gentilmente (ed anticostituzionalmente) offerta dal governo honduregno, era un veemente ed ambiguo richiamo di dignità nazionale. Gli Stati Uniti hanno lanciato con toni da crociata, una campagna contro il narcotraffico che, da mesi, sembra essersi collocata al centro della politica latinoamericana del «colosso del Nord». Il narcotraffico è il punto di inizio della battaglia - ancora senza vincitori né vinti - contro il generale Noriega a Panama. Il narcotraffico è la fonte della malfamata crisi honduregna. Ed ancora il narcotraffico è la ragione di un buon numero di spedizioni militari programmate - ancora senza il con-

senso degli interessati - in più o meno tutti i paesi produttori di cocaina. La crociata ha provocato, sul piano interno, una sorta di «unità concorrente» assolutamente inusitata nella vita politica americana. Repubblicani e democratici sembrano impegnati, come altrettanti campioni di «body building», in una permanente gara di esibizioni muscolari. Il tanto che può capitare di ascoltare un democratico come Edward Koch sindaco di New York, a tentare di invocare un attacco militare contro la città colombiana di Medellin per farla finita, una volta per tutte, con il famigerato «Cartello». Alla apparenza compattezza del fronte interno, tuttavia, non sembra corrispondere un adeguato livello di unità esterna. In buona misura, anzi, proprio la questione della lotta alla droga va trasformandosi in uno dei più acuti punti di frizione tra gli Stati Uniti ed i paesi dell'America latina. E con più di una buona ragione. «Permetteteci noi a vostri manes di attaccare le nostre piantagioni di coca, quando voi permetterete ai nostri poliziotti di arrestare i consumatori che circolano per le strade di New York. Questo avrebbe detto un funzionario di governo colombiano al segretario Edwin Meese. Che sulla renitenza dei suoi latinoamericani capi governo (basti pensare al caso della Colombia) la realtà di una crescente penetrazione mafiosa in tutti gli apparati di potere, è certo un dato di fatto. Ma altre sembrano essere le principali ragioni della scarsa forza di convincimento in cui testimoniatore dalla cam-

VACANZE LIETE

- AL MARE le vacanze-famiglia più complete e convenienti. Tutti i mesi. Francia, Spagna, Jugoslavia, Austria...
RICCIONE - pensione Giavolucci. Viale Ferrara 1 tel. (0541) 605380...
AL MARE in residence hotels appartamenti modernamente arredati affitti anche settimanali...
CATTOLICA - Riviera Adriatica 150 appartamenti modernamente arredati affitti anche settimanali...
RISANO MARE - pensione Eusebia Via Albano 37 tel. (041) 815198...
SENIGALLIA - albergo Elena Via Goldoni 22 tel. (071) 6622043...
RICCIONE - hotel Alfontina Tel. (0541) 41535...
RICCIONE - hotel pensione Clelia Via S. Martino 66 tel. (0541) 604667...

AZIENDA TRASPORTI CONSORZIALI

L'Azienda Trasporti Consorziali, nell'ambito del programma di potenziamento e valorizzazione delle risorse destinate a supportare le linee di sviluppo aziendale seleziona 28 giovani in possesso del titolo di studio minimo di diploma di qualifica da assumere con contratto di formazione e lavoro. La selezione è aperta ai giovani di ambo i sessi che abbiano compiuto il 1° anno di età e non superato il 29° anno e che abbiano conseguito, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, da almeno un anno un diploma di qualifica ovvero il diploma di maturità professionale o tecnico in una delle discipline di seguito indicate unitamente all'area di addebi- zione dei contratti ed al numero di essi. Area motoristi diploma di qualifica di meccanico riparatore o di meccanico motorista o montatore di automezzi. Sono altresì ammessi i giovani in possesso del diploma di maturità tecnica di perito industriale in meccanica, o termotecnica, o delle industrie metallmeccaniche o per la meccanica di precisione oppure maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche o dell'autoveicolo. Contratti n. 17. Area Elettrotecnici diploma di qualifica di elettricista installatore ed elettromeccanico, oppure elettricista per automezzi ovvero elettromeccanico o diploma di maturità tecnica di perito tecnico in elettronica industriale o elettrotecnica oppure maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche. Contratti n. 4. Area Carrozzerai diploma di qualifica di montatore di automezzi ovvero meccanico riparatore di perito tecnico in meccanica, ovvero in termotecnica, ovvero delle industrie metalmeccaniche, ovvero per la meccanica di precisione, oppure maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo. Contratti n. 7. Tra coloro che avranno presentato domande saranno chiamati a sostenere una prova di selezione i candidati che abbiano conseguito il migliore voto di diploma di qualifica ovvero di diploma di maturità tecnica o professionale. I vincitori della selezione saranno assunti con contratto di formazione e lavoro della durata di 18 mesi ed inquadrati come operai specializzati di 7° livello con un trattamento economico di circa 20 milioni annui lordi. Al termine della durata del contratto di formazione e lavoro i concorrenti potranno a discrezione dell'Azienda, essere assunti a tempo indeterminato. Per ciò che concerne ogni altro criterio, si invitano gli interessati a prendere visione e ritirare copia dell'avviso di selezione presso le portinerie e gli uffici informazioni A.T.C. Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 20 aprile 1988 direttamente all'Azienda Trasporti Consorziali - Servizio Personale - via di Saliceto n. 3/a - 40128 - Bologna.